

FONDAZIONE DELL'AVVOCATURA ITALIANA

via del Governo Vecchio, 3

00186 Roma

C.F. 97177380587

P.I. 11659151002

Reg. Pers. Giur. di Roma n. 33/01

Relazione del Collegio dei Revisori sul Conto Consuntivo dell'esercizio 2019

Il Collegio dei Revisori ha proceduto all'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio 2019, predisposto con gli schemi di conti annuali in uso per le società di capitali, con il metodo della partita doppia e con il criterio "di competenza", seppur con le opportune modificazioni, come precisato nella Nota Integrativa.

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, relativamente al quale dal nostro esame non sono emerse difformità rispetto alle risultanze contabili della Fondazione dell'Avvocatura Italiana, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 ss. c.c., come attualmente vigenti, ed i principi contabili nazionali. In particolare, si rileva che:

- a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'art. 2424 c.c. e all'art. 2425 c.c., anche esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) nella redazione del bilancio non si è fatto uso delle facoltà previste di deroga alle norme di legge.

Il Conto Consuntivo, chiuso al 31/12/2019 e predisposto dagli Organi Competenti, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, con la rappresentazione in confronto dei dati attivi e passivi dell'esercizio con quelli di quello precedente;

- dal Conto Economico, con evidenziazione dei componenti economici ponendo in confronto i dati dell'esercizio corrente con quelli del precedente;
- dalla Nota Integrativa.

Come consentito dall'art. 2435-bis c.c., non risulta invece redatta la relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un disavanzo di gestione pari ad € -1.005.618 e può riassumersi nei seguenti valori:

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e finanziarie	€	51.258
Crediti	€	23.211
Disponibilità liquide	€	721.768
TOTALE ATTIVO	€	796.237

PASSIVO

Patrimonio Netto (di cui disavanzo di gestione € -1.005.618)	€	703.997
Debiti	€	30.823
TFR	€	46.388
Ratei	€	15.029
TOTALE PASSIVO	€	796.237

Il **Conto Economico** espone, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi della gestione	€	988.524
Spese della Gestione	€	201.936
Altre Spese	€	1.792.206

Disavanzo di Gestione

€ -1.005.618

Relativamente al **Conto Economico**, e alla formazione del Disavanzo di Gestione in particolare, rileva evidenziare come lo stesso sia essenzialmente riferibile alla Svalutazione dei crediti immobilizzati, per € 1.789.000. Tale svalutazione, come si legge nella nota integrativa, concerne essenzialmente i rapporti con la partecipata Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. Il valore di iscrizione in bilancio di tale partecipazione, che in passato era stato incrementato dell'importo di investimenti fatti nel corso degli anni, al 31 dicembre 2019 è stato svalutato nella misura indicata nello stato patrimoniale, avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuto oculatamente e prudentemente che, in applicazione del principio contabile OIC 21, da un'analisi attenta delle condizioni economico-finanziarie strutturali della partecipata, l'investimento fosse difficilmente recuperabile.

Questo Collegio ha inoltre preso atto di quanto specificato nella nota integrativa, relativamente all'investimento nella comunicazione concordato da CNF e FAI ed al sostegno finanziario della società editoriale Edizioni Diritto e Ragione Srl, di cui la medesima fondazione è socia unica, per dare attuazione alla convenzione di cui alle delibere del Consiglio Nazionale Forense del 19 novembre 2015 e del Comitato Direttivo della FAI del 7/11/2015.

Ispezioni e verifiche

Nel corso del periodo del 2019 era in carica un Collegio in composizione diversa da quella attuale. Ed infatti, la nostra nomina è avvenuta il 13 dicembre 2019 ed è stata accettata il 17 gennaio 2020. Conseguentemente, abbiamo preso atto che il precedente Collegio ha comunicato di avere vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione oltre che sull'adequatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile. In particolare, come da documentazione in atti, non risultano dichiarate mancata corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni sostanziali degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Inoltre sulle voci del bilancio sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCEC. Da tali controlli, e per quanto a nostra

conoscenza, non sono emersi sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Quanto ai criteri di valutazione, ed in merito ai singoli valori che compongono le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si rinvia a quanto specificatamente rappresentato nella Nota Integrativa.

Nella Nota Integrativa, è riportata una puntuale e precisa esposizione delle voci e delle principali caratteristiche di esse.

Il Collegio inoltre evidenzia che, per quanto a conoscenza del Collegio, nel corso dell'esercizio:

- non si sono riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali nei rapporti con parti correlate. Quanto ai rapporti con la partecipata Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. si rinvia a quanto sopra esposto;
- non sono pervenute all'odierno Collegio denunce ex art. 2408 c.c. né esposti, e non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge;
- non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione, diversi da quelli enunciati.

Ciò posto il Collegio:

- preso atto che non esistono allo stato situazioni note al Collegio che possano incidere significativamente sulla capacità della Fondazione di proseguire la propria attività, come rappresentato nella documentazione di bilancio;
- viste le risultanze dell'attività svolta dal precedente Collegio Sindacale, nonché, per quanto di competenza, dall'odierno Collegio Sindacale;

conclusivamente esprime

parere favorevole

in ordine all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2019, così come predisposto dagli Organi Competenti.

Il Collegio dei Revisori:

Prof. Antonio Blandini - Presidente

Avv. Claudio Colonna

Avv. Renato Chiaranti